

Azione di responsabilità, deciderà l'avvocato o la Corte dei Conti?

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2016



È diventato uno dei nodi nella maggioranza di centrodestra e ora l'opposizione chiede di discuterne in consiglio comunale, affidando alla Corte dei Conti la revisione dei presupposti: il tema è **l'azione di responsabilità verso ex amministratori di Amsc**, per fatti avvenuti nell'era in cui gran timoniere di Gallarate era **Nino Caianiello**. Un tema scottante, che agita la maggioranza di centrodestra, ma su cui ora si è arrivati ad un punto di svolta.

A poco meno di un mese dall'**ultimatum al sindaco dalle file di Forza Italia** – con il «ci siamo intesi» pronunciato dal capogruppo azzurro **Alessandro Petrone** – la giunta guidata da **Andrea Cassani** ha fatto un passo fondamentale con la **delibera 156 del 16 novembre**, che prevede di **affidare ad un legale la valutazione sui presupposti per proseguire sulla azione di responsabilità**. Secondo la giunta Cassani “la situazione di avvicendamento dei vertici amministrativo-gestionali delle due società e la loro carenza organizzativa” (dopo le dimissioni di alcune società) “rendono necessario al socio di riferimento Comune di Gallarate **acquisire ogni utile elemento di conoscenza e di giudizio** che riguardi i presupposti e i potenziali effetti delle cause legali”. Il valore contestato dall'azione di responsabilità verso gli ex amministratori (di Amsc e Seprio Real Estate) dell'era Caianiello è di **complessivi 32 milioni di euro**, che potrebbero tornare alle società partecipate. Ma certo, una causa è un passaggio importante e non scontato, per questo la giunta Cassani vuole procedere “attraverso l'acquisizione di uno studio giuridico-legale dell'intera complessa vicenda e di un consequenziale parere pro-veritate”.

L'opzione è stata ripresa anche da un esplicito intervento di Forza Italia, a firma di Alberto Bilardo, che nelle file degli azzurri è sempre stato attento osservatore di Amsc e acerrimo contestatore della *governance* della società negli anni del centrosinistra: **Bilardo ha rivolto critiche dure ai dirigenti Amsc nominati da Guenzani**, ma ha anche **rimarcato la richiesta di prudenza sull'azione di responsabilità**. Anche nelle file della maggioranza, l'intervento è stato letto da molti come una presa di posizione rivolta a Cassani: va bene partire con il parere pro-veritate, ma il vero obiettivo dei forzisti è mettere la parola fine all'iniziativa legale.

Fin qui le mosse di giunta e maggioranza. **Nel frattempo, però, l'opposizione** non è rimasta ferma: **Pd e lista civica Città è Vita** hanno infatti presentato nella giornata di mercoledì 23 novembre **una richiesta di consiglio comunale**, appellandosi alle norme di vigilanza sulle società partecipate dal Comune. Le minoranze chiedono di portare **una delibera che affidi** il riesame dell'**azione di responsabilità non a un parere pro-veritate** (affidato ad un professionista privato incaricato, che dovrebbe riesaminare centinaia di pagine di documentazione), ma **alla Corte dei Conti**, la magistratura contabile di Stato. «La Corte dei Conti – spiega **Giovanni Pignataro**, del Partito Democratico – può dare pareri preventivi secondo una legge del 2003: noi proponiamo di sospendere la precedente delibera sul parere pro veritate e di fare nuova delibera con cui tutte questioni siano poste alla Corte dei Conti. Lo facciamo a tutela dell'ente, perché devono esserci solide ragioni per revocare preventivamente l'azione legale prima che la esamini un giudice».

Nella richiesta dell'opposizione il ricorso alla Corte dei Conti è considerato "il procedimento più idoneo a tutelare l'Ente Comune", che sarebbe inattaccabile dal punto di vista dell'imparzialità e che non avrebbe costi per l'ente. Per questo Pd e CeV chiedono di sospendere la delibera 156 e di affidare tutto alla magistratura contabile. Le opposizioni hanno i numeri per chiedere il Consiglio Comunale e così si tornerebbe a discutere apertamente in assemblea, dopo l'animata seduta che aveva visto le frizioni tra sindaco e Forza Italia.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it